



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240



Bilancio di Sostenibilità e Bilancio Integrato



Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili®

**Convegno Nazionale
Arezzo, 7 Ottobre 2016**

Prof. Francesco Simonetti (*Polo Universitario Aretino*)

Prof.ssa Maria Pia Maraghini (*Università di Siena*)

Dott.ssa Patrice De Micco (*Università di Siena*)

Dott. Michele Rossi (*Polo Universitario Aretino*)

La Direttiva 95/2014

Publicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15.11.2014, la Direttiva 2014/95/UE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 22.10.2014 riguarda la comunicazione di **informazioni di carattere non finanziario "in misura necessaria alla comprensione dell'andamento dell'impresa, dei suoi risultati, della sua situazione e dell'impatto delle sue attività"** (art19 bis).

In particolare, la nuova Direttiva prevede l'obbligo, da parte delle grandi imprese di interesse pubblico, di divulgare una serie di informazioni: ambientali, sociali, riguardanti il personale, la lotta alla corruzione e i modelli di governance all'interno della relazione sulla gestione, o in un documento separato.

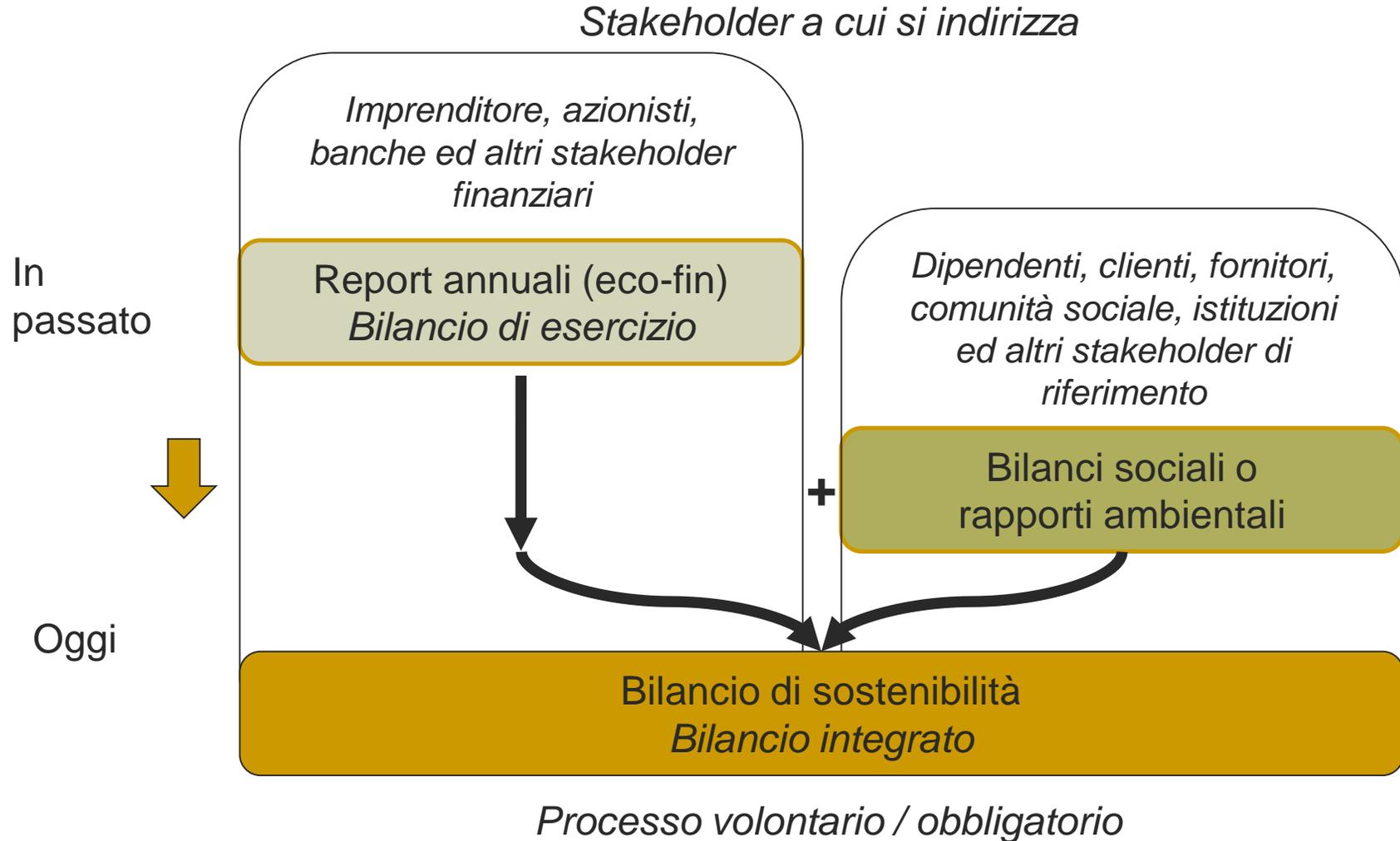
La Direttiva 95/2014

E' previsto che nella divulgazione delle informazioni non finanziarie le imprese possano basarsi su standard nazionali, dell'Unione o internazionali, specificando lo standard seguito.

Queste le indicazioni di contenuto (una sorta di Indice del documento) proposte dalla Direttiva:

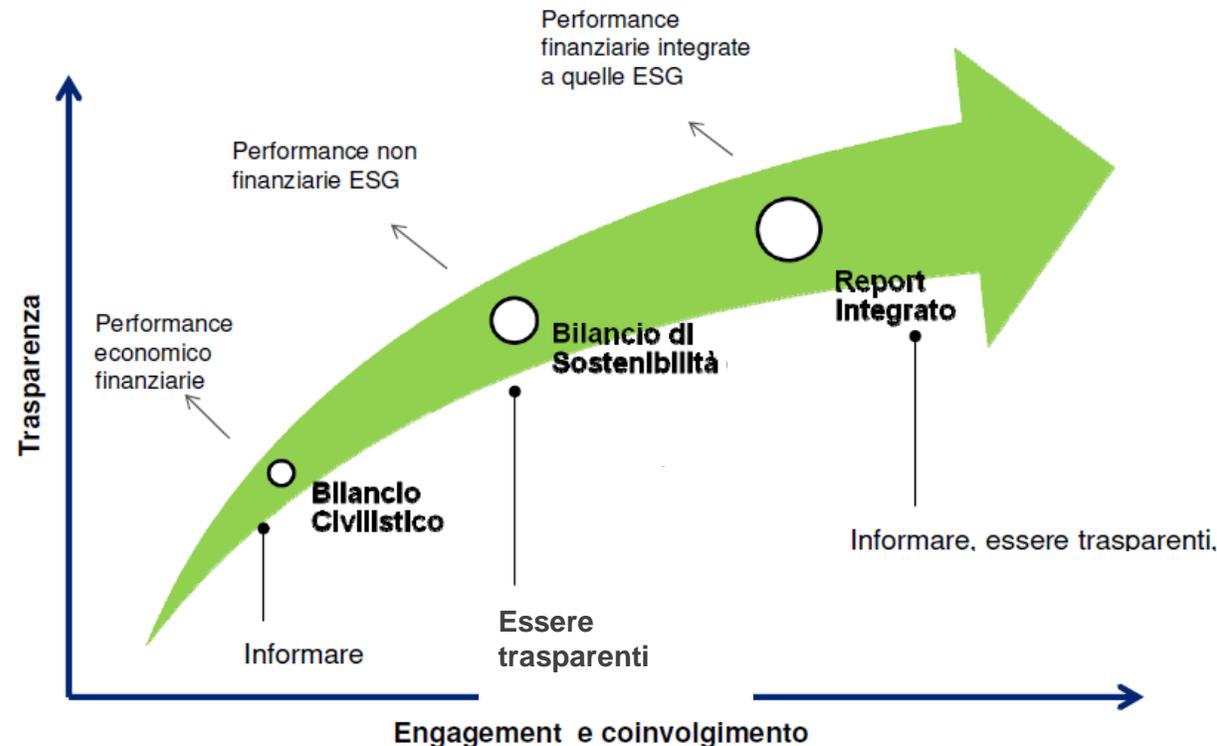
- Breve descrizione del modello aziendale;
- Breve descrizione delle politiche applicate dall'impresa sui temi oggetto di disclosure;
- I principali risultati e relativi indicatori;
- Analisi dei rischi.

Tendenze evolutive della reportistica aziendale

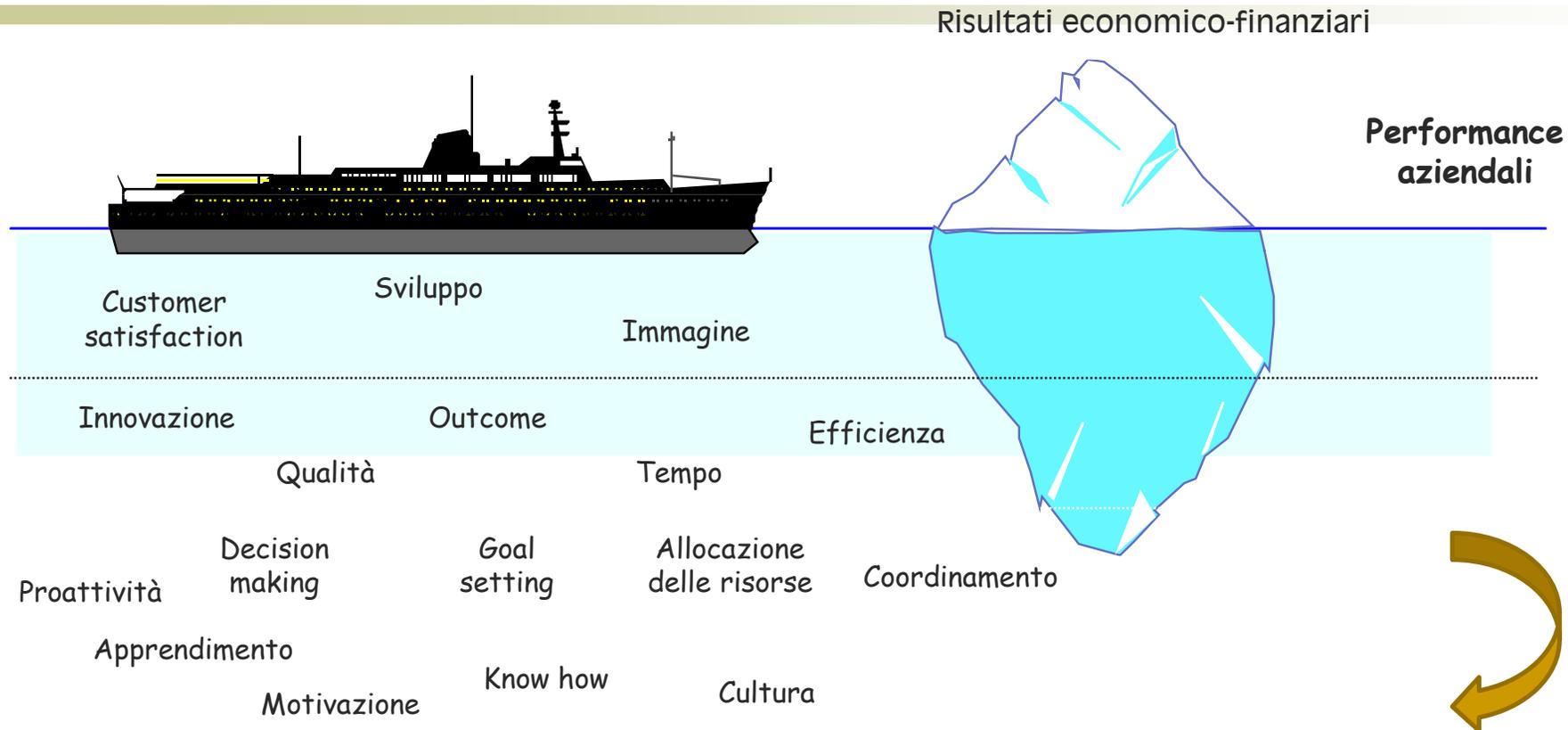


Tendenze evolutive della reportistica aziendale

- “Il mondo è cambiato. Forse è il momento di cambiare il modo in cui lo rappresentiamo...”
- *Integrated International Reporting Council al Forum ABI CRS 2013* -



I valori intangibili dell'impresa

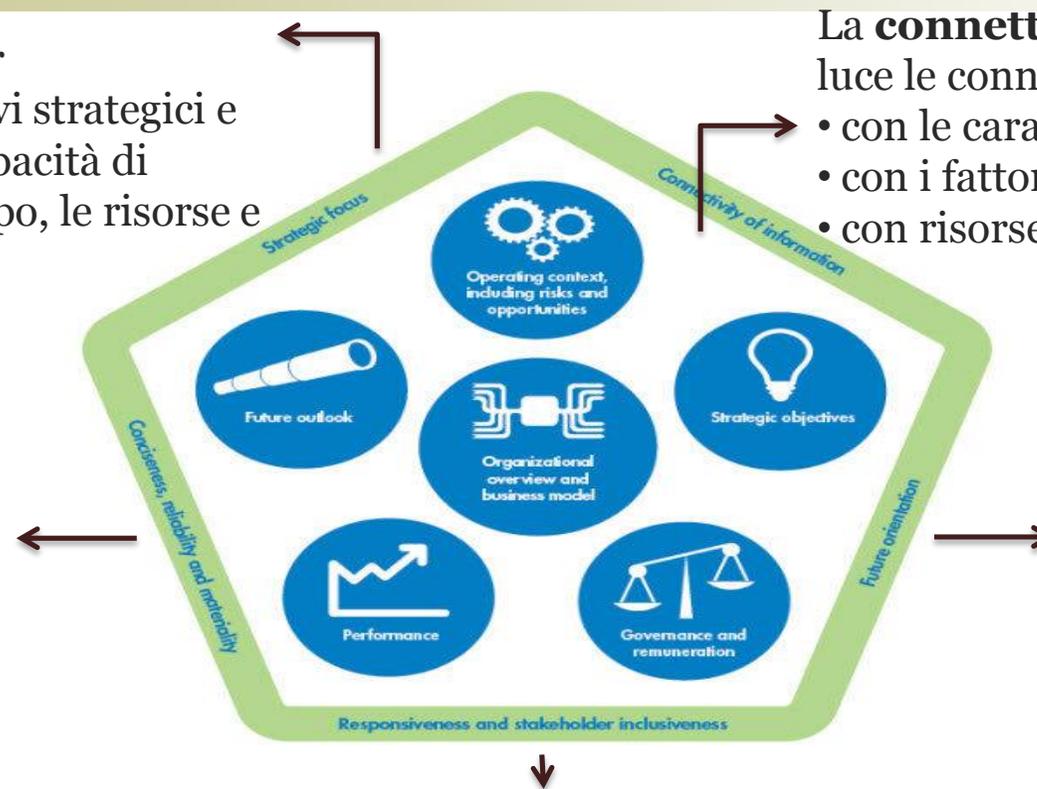


**Necessità di individuare (e misurare)
i "driver" della creazione di valore (variabili causali)
e di considerare in modo bilanciato le varie dimensioni aziendali**

I principi guida

Il **focus strategico** è essenziale per comprendere pienamente gli obiettivi strategici e come questi si relazionano con la capacità di creare e mantenere il valore nel tempo, le risorse e le relazioni da cui l'azienda dipende

Concisione, affidabilità, materialità delle informazioni fornite, per valutare la capacità dell'organizzazione di creare e mantenere valore nel breve / medio / lungo periodo



La **connettività delle informazioni** mette in luce le connessioni:

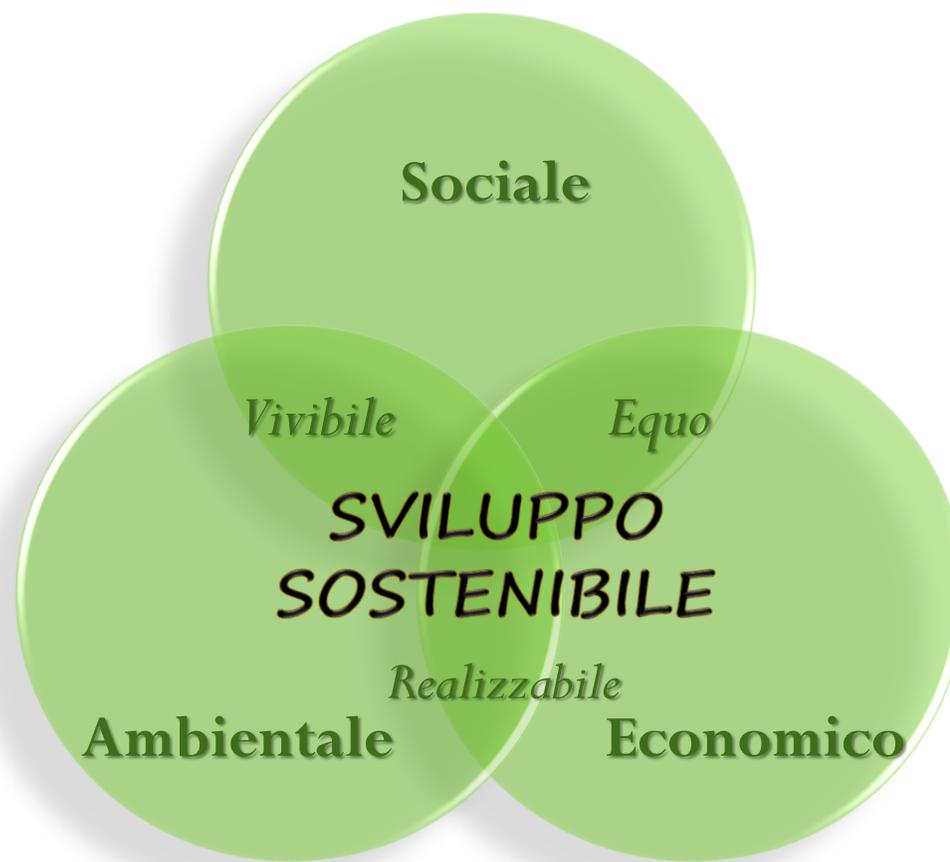
- con le caratteristiche del modello di business
- con i fattori esterni che influenzano l'azienda
- con risorse e relazioni

L'orientamento futuro integra le aspettative del management rispetto al futuro ed ulteriori informazioni utili a comprendere le prospettive organizzative

Responsività e inclusione degli SH permettono di comprendere i rapporti dell'organizzazione con gli stakeholder chiave, facilitando la risposta ai loro bisogni

Bilancio di Sostenibilità

Il Bilancio di Sostenibilità consiste nella misurazione, comunicazione e assunzione di responsabilità (*accountability*) nei confronti di stakeholder sia interni sia esterni, in relazione alla performance dell'organizzazione rispetto all'obiettivo dello sviluppo sostenibile.



Bilancio di Sostenibilità: Le Fasi

MATERIALITY ANALYSIS

STEP:

1. Definizione temi rilevanti business/azienda
2. Identificazione stakeholder interni/esterni
3. Engagement stakeholder sui temi rilevanti

OUTPUT:

1. Costruzione matrice di materialità
2. Mappa temi rilevanti per gli stakeholder

TOOL SUGGERITI:

- GRI
- Report esemplificativi



Bilancio di Sostenibilità: Le Fasi

REDAZIONE DEL REPORT

STEP:

1. Scelta KPI's finanziari e non-finanziari per ciascun tema rilevante
2. Action plan (obiettivi e responsabilità)

OUTPUT:

1. Report di Sostenibilità



Bilancio di Sostenibilità: Esempi di indicatori

Area economica

- Valore aggiunto prodotto e ridistribuito
- Investimenti totali suddivisi per categorie

Area sociale

- Risorse umane: lavoratori suddivisi per genere, qualifica, contratto; formazione; infortuni; assunzioni e cessazioni;
- Clienti: andamento della clientela, distribuzione geografica, tempi medi di riscossioni;
- Fornitori: fornitori suddivisi per area geografica; anzianità di rapporto; valore delle forniture; contenziosi attivi e passivi;
- Comunità: sponsorizzazioni; liberalità; spese per ricerca e innovazioni;

Bilancio di Sostenibilità: Esempi di indicatori

Area ambientale

- Rifiuti
- Efficienza energetica
- Autoconsumi





Bilancio di Sostenibilità

Un esempio:

- [http://www.gruppohera.it/binary/hr_gruppo/download_center/GruppoHera_Bilancio di Sostenibilita 2015.1460726036.pdf](http://www.gruppohera.it/binary/hr_gruppo/download_center/GruppoHera_Bilancio%20di%20Sostenibilita%202015.1460726036.pdf)



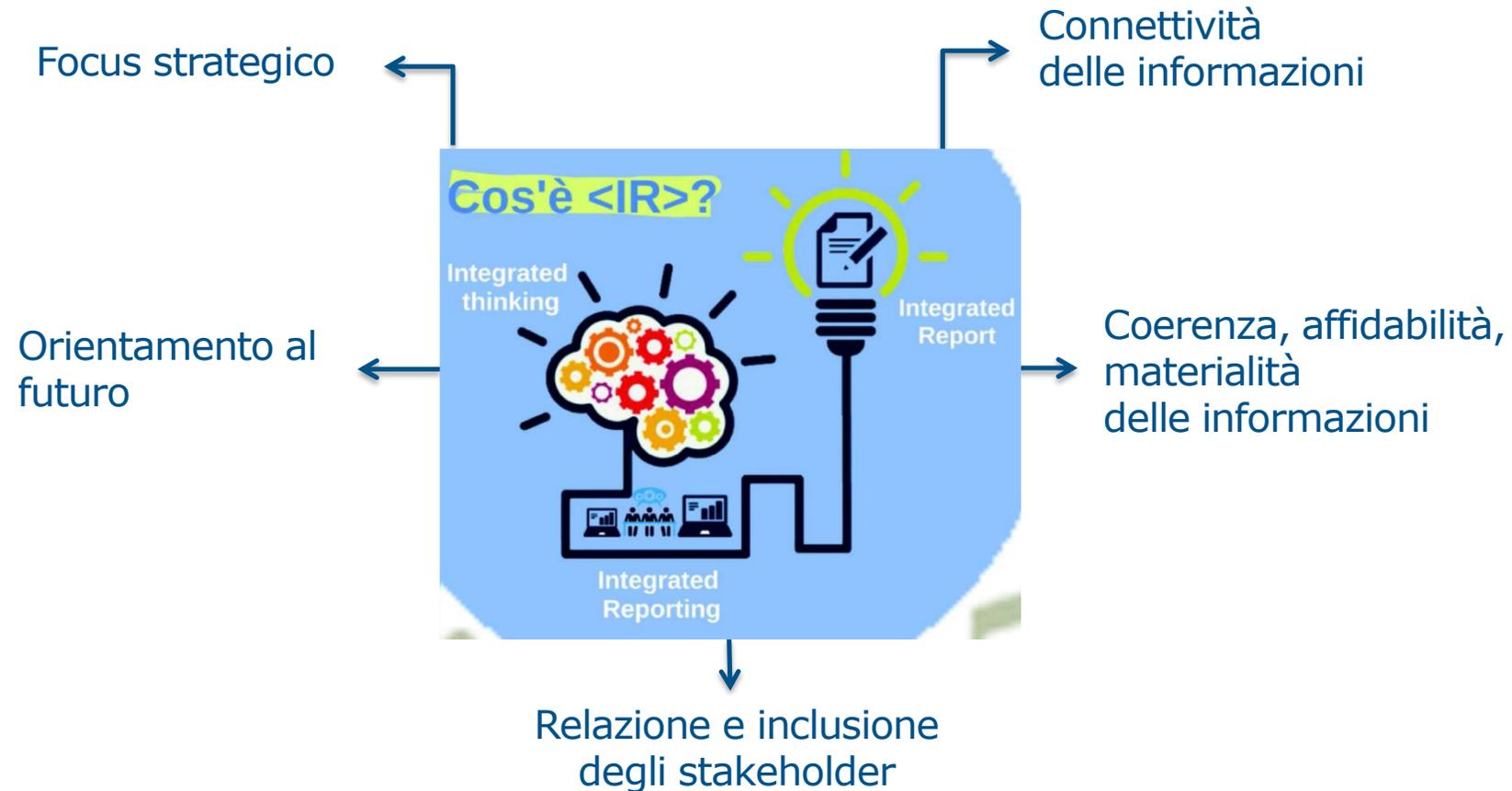
Bilancio Integrato

- Fornisce maggiori informazioni sulle prestazioni aziendali, dando un'ampia visione del capitale finanziario, sociale, intellettuale e naturale che impattano sul processo di creazione del valore»

«Realizing the Benefits: The Impact of IR», Black Sun, 2015

Bilancio Integrato

- MIGLIORARE IL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE AZIENDALE RIDUCENDONE LA COMPLESSITÀ





Bilancio Integrato: Un Esempio

https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup/documents/it/sustainability/reporting-and-metrics/Sustainability_report/IR2014/Integrato_2014_ITA_af.pdf

Bilancio Integrato: I Benefici

- All'interno: perché l'efficace costruzione di un Report Integrato dipende da un altrettanto efficace percorso di trasformazione della cultura manageriale, verso il cosiddetto *integrated thinking*, che vede la creazione di valore complessivo, oltre i confini del singolo «silos tematico» come obiettivo comune da raggiungere grazie ad un miglioramento della performance collettiva del team manageriale
- All'esterno: perché i destinatari naturali dell'<IR> sono prioritariamente investitori e business partner, ma può rappresentare un veicolo innovativo di presentazione dell'azienda in chiave olistica a tutti gli stakeholder



91%

of all respondents have seen a positive impact on external engagement with stakeholders, including investors.

Of those that have published at least one integrated report,

87%

believe that investors better understand their strategy.

70%

of those that have issued an integrated report believe that financial capital providers have greater confidence in the long-term viability of their business model.



The IIRC's latest research conducted by Black Sun among 66 organizations that have already started to implement <IR> found that:

65%

see a current benefit of better long-term decision making

92%

believe they have increased understanding of value creation

79%

report improvements in decision making

78%

see a current benefit of more collaborative thinking about goals and targets by the board, executives and strategy departments

Among organizations that have already issued an integrated report:

82%

have made changes in performance information

84%

believe the process has had benefits for their board

84%

have experienced benefits in collaboration between the board and executives



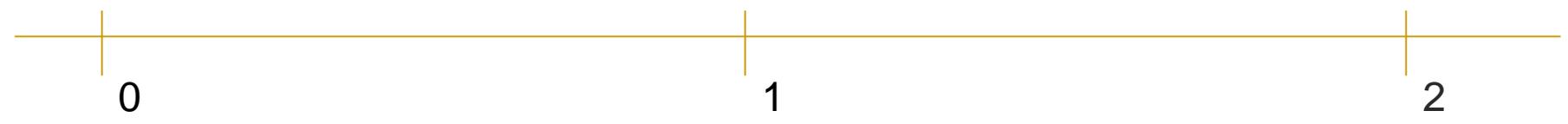
Le tempistiche della rendicontazione di sostenibilità

- Il processo attraverso il quale si realizza ha il valore di “*un cammino iniziatico*” alla scoperta delle vere potenzialità dello strumento;
- Spesso, però, non si considera una variabile fondamentale: **IL TEMPO.**



Le tempistiche della rendicontazione di sostenibilità

- Dobbiamo pensare ai vantaggi in funzione del tempo;
- $t = 0, 1, 2$



Vantaggi breve periodo ($t = 1$)

1. Aspetto strategico/gestionale:
 - solitamente nessuno
2. Aspetto comunicativo/informativo:
 - completamento delle informazioni tradizionali del bilancio di esercizio;
 - Strumento di comunicazione interno, ma soprattutto esterno (Banche, Istituzioni, Organizzazioni di settore ecc).



Vantaggi medio-lungo periodo ($t = 2$)

1. Aspetto strategico/gestionale:
 - strumento di gestione in grado di migliorare l'organizzazione interna, individuando obiettivi, strategie e politiche d'attuazione per gli stakeholder più rilevanti, monitorandone i risultati.

2. Aspetto comunicativo/informativo:
 - la comunicazione interna crea “cultura aziendale” condivisa, mentre la comunicazione esterna si rafforza diventando reputazione.

Credito d'imposta per la ricerca scientifica

1. Riferimenti normativi

- Art. 1 c. 35-36 L. 190/2014 (legge di stabilità)
- DM MEF-MISE 27 maggio 2015

2. I beneficiari

- Possono beneficiare dell'agevolazione **tutte le imprese** che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

3. Periodo di applicazione

- Il credito d'imposta si applica sugli investimenti in (R&S) realizzati dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2014, fino a quello in corso al 31.12.2019 (5 anni).

Bilancio di sostenibilità e report integrato

Il B.S. e il B.I. rientrano in:

“Ricerca pianificata o indagini critiche per acquisire nuove conoscenze, per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi”. (o un miglioramento di quelli esistenti)

4. Spese ammissibili (Misura del credito 50%)

Sono le spese direttamente connesse alle attività di R&S, quali:

- Per personale altamente qualificato dipendente dell'impresa o in rapporto di collaborazione;
- relative ai contratti di ricerca stipulati con università enti di ricerca, organismi equiparati e altre imprese.

Bilancio di sostenibilità e report integrato

L'importo massimo annuale concedibile a ciascuna impresa è di 5 milioni di euro a due condizioni:

- che la spesa per investimenti complessiva annua ammonti almeno a 30.000 euro;
- rappresenti “spesa incrementale”, per ciascuna voce (25% e 50%) rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nel periodo 2012-2014.

La rendicontazione dei costi deve essere certificata dall'organo di controllo (se esiste) o da un revisore legale dei conti.

Sono ammissibili, entro il limite di 5.000 euro, le spese sostenute per tale attività di certificazione.

Contributi INAIL

Bando ISI (avviso pubblico 2015)

Forma del contributo: a fondo perduto

Beneficiari: tutte le imprese

Finalità: Incentivare le imprese a realizzare interventi che migliorino i livelli di salute e sicurezza dei lavoratori

Interventi ammissibili a contributo: *Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale, di cui alla lettera H.*

“Modalità di rendicontazione sociale asseverata da parte di ente terza indipendente”

Contributi INAIL

Entità dell'agevolazione: contributo del 65% sull'investimento fino ad un massimo di €130.000.
Possibile richiedere un'anticipazione fino al 50% se il contributo ammesso ammonta ad almeno 30.000 euro.

Spese ammissibili: Sostanzialmente si riferiscono alle spese di consulenza e di certificazione per la realizzazione del progetto

Processo di determinazione del contributo massimo ammissibile:

- A ciascuna impresa viene attribuito un diverso valore parametrico in funzione del rischio infortuni del settore di appartenenza e una categoria in base al numero di dipendenti;
- I settori vengono suddivisi in ALTO, MEDIO e BASSO RISCHIO.

Esempio esplicativo

Azienda: impresa tessile

Macrosettore 1: ALTO RISCHIO

Numero di addetti: 40

Valore parametrico assegnato: 7

Valore massimo del costo di consulenza: $7 \times 2.500 = 17.500 \text{ €}$

Valore massimo del costo di certificazione: $7 \times 1.000 = 7.000 \text{ €}$

Totale contributo massimo ammissibile: $17.500 + 7.000 = 24.500 \text{ €}$

Importo del contributo: $65\% \text{ di } 24.500 = 15.925 \text{ €}$



Fasi operative per la richiesta

<https://www.inail.it/cs/internet/attivita/prevenzione-e-sicurezza/agevolazioni-e-finanziamenti/incentivi-alle-impres.html>

1° fase: inserimento online del progetto;

2° fase: ammissione e inserimento del codice identificativo;

3° fase: invio del codice identificativo (click day)

4° fase: invio della documentazione alla sede inail territorialmente competente

N.B. : Il modello organizzativo deve essere mantenuto almeno per tre anni.

Modello OT24

In base all'art. 24 delle modalità per l'applicazione delle tariffe emanate con D.M. 12.12.2000, (modificato dal D.M. 3 marzo 2015):

- l'INAIL può applicare una riduzione del tasso medio di tariffa alle aziende che abbiano effettuato, nell'anno solare precedente:

“modelli di rendicontazione di Responsabilità sociale, asseverati da parte di ente terzo”

Modello OT24

La possono chiedere tutte le aziende purché siano in possesso di due requisiti:

- 1) regolarità contributiva ed assicurativa;**
- 2) regolarità con le disposizioni obbligatorie in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro.**

La riduzione è la seguente:

Lavoratori - anno	Lavoratori - anno
Fino a 10	28%
Da 11 a 50	18%
Da 51 a 200	10%
Oltre 200	5%



L'impegno delle regioni per la R.S.

Molte regioni sono impegnate nel sostegno alle aziende che implementano processi di rendicontazione sostenibile.

Ad esempio:

Toscana (L.R. 17/2006)

Credito d'imposta fino a 5.000 per micro e piccole imprese che nel triennio 2013-2015 abbiano ottenuto almeno 2 certificazioni di cui una tra SA 8000 – EMAS – ISO 14001

Friuli Venezia Giulia (L.R. 18/2005)

Contributi bilancio sociale: 80% con massimo di 7.000€

Liguria (L.R. 30/2007)

Contributi per bilancio sociale: 50% con massimo di 7.000€



L'impegno delle regioni per la R.S.

Puglia e Veneto

Riconoscimento di punteggi aggiuntivi alle aziende che richiedono finanziamenti e partecipano a bandi regionali.

Umbria

Contributi solo per chi si certifica SA 8000.

Marche (progetto I.Re.M. – Imprese Responsabili delle Marche)

Finanziamenti specifici e sistema premiante nei bandi pubblici per le imprese che dimostrano adeguati livelli di R.S.

Emilia Romagna (L.R. 17/2005)

Premialità alle imprese (finanziamenti, bandi, gare ecc) attraverso l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo (5-10%).

Piemonte (L.R. 23/2004)

Incentivi per le cooperative che predispongono modelli di rendicontazione socio-ambientale.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240



GRAZIE PER L'ATTENZIONE